



RIVOLUZIONE COMUNISTA

Sezione di Milano «Oswaldo Galmarini» Piazza Morselli, 3 Milano

RISOLUZIONE POLITICA APPROVATA DAL 48° CONGRESSO DELLA SEZIONE DI MILANO SVOLTOSI IL 7 LUGLIO 2019

Pubblichiamo e indirizziamo a tutte le forze attive, giovanili e studentesche, operaie marxiste e internazionaliste, come contributo al "che fare" le analisi della situazione e le indicazioni operative espresse dal Congresso.

1°) La fragilità del neoliberalista «Modello Milano» nel quadro aggravato europeo e mondiale.

Il 48° Congresso della Sezione «Oswaldo Galmarini» di Rivoluzione Comunista rileva e premette che l'anno congressuale 2018-2019 si caratterizza per l'inasprimento dei conflitti internazionali, acuiti dalla guerra dei dazi scatenata dagli Stati Uniti. Questa guerra provoca sconvolgimenti e spinte depressive in ogni paese. L'imperialismo italiano già in *stagnazione* e con una finanza pubblica appesantita è poi sotto attacco da parte della finanza franco-tedesca nella progressiva disgregazione dell'U.E. Contro questo attacco nulla possono le verbose enfattizzazioni *sovraniste* del governo giallo-verde. A complicare il quadro c'è infine l'aggravamento della situazione libica con il crescente coinvolgimento politico militare della *Farnesina* nella guerra per bande in corso.

La borghesia italiana tenta, in questo complesso quadro di reagire e resistere ai concorrenti più forti, facendo ricorso alle consuete politiche antiproletarie, di riduzione dei salari e di rapina fiscale; alle quali il governo Salvini-Di Maio ha aggiunto il controllo coatto dei disoccupati e dei poveri e nuove misure forciuose di controllo militare di spazi e masse. In questa situazione il decantato «Modello Milano», che, da un lato, punta al lancio di piani urbanistici faraonici e di grandi affari finanziari ad essi collegati (PGT, scali ferroviari, città della scienza sull'ex area Expo) e dal lato opposto sui bassi salari e sull'utilizzo usa e getta di forza-lavoro locale ed immigrata, di donne uomini giovani e ragazzi, è destinato a franare, a marcire nelle insolvenze e nel parassitismo. Quindi quello che non è difficile prevedere è che da questo quadro verranno aggravati gli aumenti delle case, degli affitti, dei mezzi di sussistenza, l'invivibilità urbana, l'espulsione di chi non può sostenere i costi e degli occupati senza tetto.

2°) Maggioranza e opposizione consiliari, in concorrenza politica tra di loro, sono sempre unite con metodi diversi contro giovani, lavoratori e lavoratrici.

Il Congresso passa poi ad aggiornare l'esame dei rapporti tra maggioranza ed opposizione nella gestione del potere locale; ed osserva e denuncia quanto segue. La *Giunta Sala* continua a farsi interprete del «Modello Milano», tenendo la porta aperta ai capitali esteri e alla

forza-lavoro immigrata, indispensabile al giro di affari meneghino. Batte e ribatte, per così dire, sulla politica dell'*apertura e solidarietà* ritenuta la via di sbocco economico e imprenditoriale della metropoli. E di recente, sotto l'impulso dell'assessore Majorino, ha promosso una manifestazione *anti-razzista* e per il rispetto dei diritti personali che ha sbalordito per la oceanicità gli stessi organizzatori. L'opposizione leghista da parte sua è andata accentrando, dopo l'accesso al governo, l'esacerbazione razzista e securitaria, cercando di capitalizzare il malcontento di piccola e media borghesia proprietaria con promesse di meno tasse e più ordine e sicurezza. Ed ha conquistato alcuni importanti municipi dell'hinterland. La *banda sovranista* sta puntando ancora più in alto: sta cercando di compattare le *mezze classi* per mobilitarle contro giovani e proletari. Sotto l'ala protettrice della nuova dirigenza *nazional-lepenista* si è accelerata la riorganizzazione politica e armata dei gruppi neofascisti, che hanno esteso la presenza, le loro "parate", l'attivismo nella metropoli. Quindi i rapporti tra le due fazioni del potere locale tenderanno ad inasprirsi e a regolarsi col ricorso alle pressioni ai ricatti e alla violenza. Nonpertanto ciò che deve essere chiaro è che va tenuto fermo è che in qualsiasi modo *Giunta Sala* e fascioleghisti si fanno concorrenza e restano sempre uniti sulla fondamentale questione di classe: bassi salari, ricatti e semi schiavitù per gli immigrati, lavoro semigratuito per i giovani, controllo poliziesco della metropoli, annientamento di chi si oppone ai piani di depredamento urbanistico, come si è visto con la micidiale repressione del «Comitato abitanti del Giambellino».

3°) L'esplosione dei movimenti sociali giovanili e femminili

Successivamente il Congresso passa ad analizzare le dinamiche sociali e politiche. Constata nell'insieme che per tutto il 2018-19 la metropoli è stata percorsa e animata da manifestazioni e iniziative mobilitative condotte in prima persona da giovanissimi, giovani, donne contro la politica militarizzatrice, razzista, antifemminile del governo giallo-verde; e che Milano è stata una delle piazze europee della loro protesta. Su questo abbrivio esso svolge le seguenti considerazioni specifiche.

A) L'esplosione giovanile e femminile è una reazione di massa all'accumulo delle contraddizioni concrescute col capitalismo contemporaneo. Per ora l'esplosione si è arenata sul terreno della difesa dei diritti individuali e dell'uguaglianza; ma l'energia sprigionata non tarderà di investire i nodi di fondo della crisi e del potere capitalistico, che ne sono la genesi.

B) In campo operaio va evidenzia-

to il tentativo dei *riders* di darsi un'organizzazione autonoma di lotta contro le condizioni lavorative e salariali imposte dai moderni negrieri delle *piattaforme informatiche*, ultima e più recente personificazione del padronato parassitario; va inoltre ricordata la permanente lotta dei facchini alla periferia della metropoli.

C) Il movimento di lotta per la casa ha subito una battuta di arresto, perché, a parte la feroce repressione, non è riuscito a unire le varie individualità di senzatetto presenti nei quartieri; a rappresentare occupanti e inquilini proletari sulla base dei comuni interessi di classe e del collegamento necessario della lotta per la casa a quella per il salario. E' stato questo il punto debole sul quale il potere (procura, questura, comune e stampa) ha colpito duramente il «Comitato abitanti del Giambellino».

D) Il 2018-19 ha marcato lo sviluppo del processo di delimitazione all'interno del sindacalismo di base, tra la tendenza democratica nazionalista, rappresentata tipicamente da USB, che si propone come quarto sindacato al fianco dei confederali, e il sindacalismo conflittuale, che con il Si Cobas ha mantenuto posizioni di difesa degli interessi operai e di attacco alla politica militarizzatrice e razzista del governo gialloverde, con la prima manifestazione antigovernativa a Milano del 7/7/2018, lo sciopero generale (sabotato da USB) del 26/10/2018 e il corteo internazionalista del 1° Maggio a livello nazionale.

E) Sul piano politico vanno infine rilevate anche le mobilitazioni antifasciste che si sono contrapposte alle iniziative dei gruppi fascisti e alla manifestazione nazionale della Lega del 18/5/2019.

4°) La linea pratica della Sezione

Infine, il Congresso considera l'attività svolta dalla Sezione e riscontra che questa ha operato con sistematicità, non solo per orientare, ma per unire le avanguardie di lotta e rivoluzionarie in iniziative comuni in sede e fuori sede.

La Sezione ha partecipato alla maggior parte delle iniziative e mobilitazioni organizzate da altre forze politiche, sociali, sindacali, impegnate a contrastare la politica razzista, antioperaia del governo e del padronato riportando il baricentro sulla linea proletaria e sulla priorità dell'organizzazione politica e partitica. In particolare l'attivo femminile ha svolto un lavoro di contatti e riunioni con compagne di altre formazioni che è sfociato nel corteo autonomo dell'8 marzo dalla Regione a Piazza Oberdan effettuato con Si Cobas, MFPR e No Austerità, contrapponendo gli interessi e gli obiettivi delle donne proletarie all'acclassismo arrendevole di Non una di meno.

Al termine dei lavori il Congresso ha approvato la parola d'ordine proposta dall'esecutivo:

“CONSOLIDARE I LEGAMI CON LE AVANGUARDIE - SVILUPPARE L'ORGANIZZAZIONE DI PARTITO PER COMBATTERE PADRONATO, POTERE MILITARIZZATO, FASCIO-LEGHISMO”; ed ha formulato le seguenti indicazioni operative.

- Abbasso il “*regionalismo differenziato*” degli sciacalli lombardi, e compari, sanguisughe delle risorse meridionali; per l'unità del proletariato, politica e territoriale contro i borghesi del Nord e del Sud.

- Lanciamo una campagna di lotta e di mobilitazioni per l'aumento dei salari e la riduzione degli orari; per il salario minimo garantito di € 1.250,00 mensili intassabili a favore di disoccupati sottopagati pensionati con assegni inferiori; per la difesa delle condizioni di lavoro, luoghi di crescenti assassini, e del diritto di sciopero.

- Tutti i movimenti giovanili, femminili, studenteschi, debbono darsi una forma adeguata di organizzazione non solo per perseguire gli obiettivi in essere ma anche per difendersi dal controllo capillare territoriale svolto dagli apparati di sicurezza (con i vari tipi di *Daspo*, il *taser*, il foglio di via, ecc...).

- Esigere dall'amministrazione comunale un *piano casa* a favore di senzatetto e di giovani di ambo i sessi che si distaccano dalle famiglie contro la fungaia di grattacieli. I *comitati degli occupanti* nonché quelli di *difesa degli inquilini proletari* debbono improntare la loro azione all'unità di movimento e al reciproco appoggio; e ancorare la difesa dell'alloggio alla lotta per il salario.

- I lavoratori e le lavoratrici, organizzati nei *sindacati confederali* e nei *sindacati di base* a trazione democratica e nazionalista, debbono abbandonare queste organizzazioni e prendere posto nel *sindacalismo di classe* e di ispirazione internazionalista.

- Formare in ogni quartiere i «*comitati di autodifesa e di attacco*» contro il fascio-leghismo e il neofascismo attrezzandosi dei necessari strumenti di azione nel più vasto quadro dell'*armamento proletario* contro il potere reazionario.

- Unirsi al «*Fronte rivoluzionario mediterraneo europeo*» per sconfiggere ogni borghesia e ogni bellicismo imperialistico, a partire da quello di *casa nostra*, instaurare il potere proletario, edificare una società di liberi e uguali.

Milano, 22 luglio 2019 - Il 48° Congresso della Sezione di Milano «Oswaldo Galmarini» di Rivoluzione Comunista.

SEDI DI PARTITO - Milano: P.za Morselli 3 aperta tutti i giorni dalle ore 21 L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 19,00 e la Commissione Operaia ogni lunedì dalle 21,30 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio) - **Busto Arsizio:** via Stoppani 15 (quartiere Sant'Anna) c/o il «Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio», aperta il lunedì martedì venerdì dalle ore 21.
Sito internet: www.rivoluzionecomunista.org
e-mail: rivoluzionec@libero.it
Nucleo territoriale Senigallia-Ancona, e-mail: rivoluzionecomunista.ancona@yahoo.it